

ZONE A TRAFFICO LIMITATO CRESCONO

Lunedì 15 gennaio 2007

Anche il comune sovietico di Torino si è dotato negli anni di una Zona a Traffico Limitato in continua espansione. Sistemi da "1984" ne garantiscono l'applicazione, come telecamere, Vigili, ecc. Propedeutici alla presunta educazione ecologica dei Torinesi (ammesso che ce ne siano ancora ...) sono poi state negli anni le targhe alterne, i "Giovedì del Pedone", "La Domenica del Polmone" cui probabilmente molti cittadini hanno collegato il "Giorno del XXXXXone", forse riferendosi al disagio causato da queste insensate iniziative comunali. Sì perchè nonostante tutto ciò le polveri sottili nell'aria tendono a rimanere o a diminuire in quantità non significative.

Da oggi inoltre tutte le macchine al di sotto della categoria Euro 3 non possono più circolare nella cosiddetta ZTL ecologica, che comprende tutto il centro città.

Da oggi squadre d'assalto di vigili urbani pattugliano l'accesso al centro con posti di blocco e forche per i trasgressori.

Viene da chiedersi se è sensata questa iniziativa dal momento che a subirne le conseguenze sono cittadini anziani o poco abienti, che non possono magari permettersi una macchina dell'ultima generazione. Insomma altro che ecologia, una bella campagna a favore del peggiore consumismo.

Inoltre tutto ciò avviene in una città ormai dilaniata dalla microcriminalità, dove essere cittadini che passano con il rosso (o con una macchina Euro 2) è una colpa ben maggiore di scippare le vecchiette o aggredire i passanti siringa alla mano.

Evidentemente ai torinesi interessa solo che le olimpiadi invernali di un anno fa siano state un successo.

Ma sbaglio o anche le Olimpiadi del 1936 furono un successo ? Forse, seguendo lo stesso ragionamento, bisognerebbe riabilitare anche il Terzo Reich ...

THULE PIEMONTE